

PUBBLICITA'  
Corriere Trapanese  
TELEFONO  
18-20

# CORRIERE TRAPANESE

PUBBLICITA'  
Corriere Trapanese  
TELEFONO  
18-20

Direzione - Redazione - Amministrazione - Piazza Teatro, 5  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE SECONDO GRUPPO

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30  
Abbonamento per un anno: Sostanzioso L. 3000, ordinario L. 1000  
I manoscritti anche se non pubblicati, non si restituiscono

Inserzioni pubblicitarie: Concessa, esclusiva  
Distrib. e vendita del Giornale: Conc. esel. }  
OLDAE, Via Libertà, 45  
Telefono 18-20

## QUESTA LA VERITA'

# Comizio dell'acqua pochissimi curiosi

Non perchè i Trapanesi si disinteressino dal più angoscioso problema cittadino, sibbene perchè essi non hanno alcuna fiducia nei loro cosiddetti legittimi rappresentanti

Le buone usanze della retorica parolaccia vorrebbero che, parlando del comizio popolare organizzato domenica sera dall'Amministrazione Comunale in Piazza Vittorio Veneto per invocare la risoluzione dello angoscioso problema idrico, si esaltassero le masse oceaniche intervenute, il travolgente entusiasmo della folla, le grida di sdegno della moltitudine assetata, e così via seguitando. Bisogna invece avere il coraggio di dire la verità e di indagarne le cause; e la verità è che il famoso comizio si è risolto in un fallimento quasi completo e che si è svolto, tra scarsissimo entusiasmo, alla presenza di poche centinaia di curiosi. Qualcuno si scagliò, al solito, contro l'indifferenza, l'apatia, l'incomprensione e la mussulmana inerzia del popolo di Trapani; ed avrà gravissimo torto. Vogliamo, una volta tanto, prender noi le difese di questo nostro popolo, che non ci ha dato, è vero, alcun mandato di rappresentanza, ma del quale crediamo, senza vana presunzione, di essere sicuri interpreti perchè ne condividiamo i palpiti, le sofferenze, i dolori ed i bisogni. Il popolo di Trapani, lungi dal non sentire tutta la tragica gravità del suo problema idrico, ha dato in questa occasione una nuova chiarissima prova del suo ineguagliabile buon senso, della sua maturità civile e della sua secolare saggezza, dimostrando che non intende "esser agitato", con pubblici manifesti o con cartolina precetto, e che non è disposto ad indignarsi a freddo, in sostegno di coloro cui aveva conferito il preciso mandato di risolvere i suoi problemi e che, per desidia, per incapacità o per motivi di bassa politica non hanno saputo fino a questo momento risolverli. Il popolo di Trapani è stanco di parole, non vuol sentir più parlare di Mirto e Platti o di Montescuro, vuole l'acqua, di cui ha urgente ed estremo bisogno, comunque essa si chiami e da qualunque luogo provenga. Questo popolo antico e saggio, che ha saputo insorgere leoninamente quando c'era da difendere un'altissima causa di giustizia e di onore, sa bene quanto siano vani i comizi a comando, gli ordini del giorno ed i telegrammi, ed esige invece che i suoi rappresentanti agiscano, si muovano, vadano a gridare ed a battere i pugni sui tavoli, non diano pace al governo regionale ed a quello centrale, rappresentino essi con la loro viva voce agli organi competenti la tragica situazione di Trapani assetata, strappino a chi di dovere i provvedimenti necessari minacciando non lo sciopero generale della cittadinanza, ma il loro sciopero, le dimissioni dell'Amministrazione e dell'intero Consiglio comunale, qualora la loro voce non dovesse essere ascoltata. Il popolo vuole che a nessuna goccia d'acqua, che possa comunque accrescere l'attuale scarsissima dotazione idrica, si ri-

nunzi per alcun motivo; che si perseguano con tenacia e con energia le soluzioni definitive, che possano completamente ad autonomamente risolvere il problema del nostro approvvigionamento idrico, ma che non si trascurino le secondarie; che si pestino i piedi per Mirto e Platti, ma che non si lascino perdere i pochi litri di Montescuro o quelli della fonte della Madonna. Ogni spesa che si farà per questo scopo, sarà pienamente giustificata e benedetta, ed il popolo ne supporterà volentieri gli oneri. Di questo sentimento popolare, vivo, reale e profondo, noi siamo stati, e non da ora, i portavoce e gli interpreti. A qualcuno forse questo nostro atteggiamento non ha fatto comodo; e ci si è accusato di incompe-

tenza e di presunzione, perchè si sarebbe preferito che noi sostenessimo a spada tratta l'una o l'altra delle tesi contrastanti. Per noi invece, che operiamo in assoluta indipendenza, tutte le tesi sono buone; migliore quella che avvicina la soluzione del problema, meno accettabile quella che la allontana o che la compromette. Per questo, e solo per questo, abbiamo parlato di una "chimera", di Mirto e Platti e di una realtà di Montescuro; e saremo ben lieti di ricrederci, quando i fatti — e non le parole — ci dimostreranno esser vero il contrario. In tutta la nostra azione giornalistica, comunque, ci siamo unicamente ispirati ai reali interessi della cittadinanza, senza alcun riguardo a persone, a gruppi, a fazioni ed a

partiti, ascoltando la voce della pubblica opinione, o almeno quella di larghissimi strati del nostro popolo, ed interpretandola fedelmente, anziché tentare di fuorviarla, come qualcuno ha voluto affermare. In quanto poi a quel giovane consigliere che dal balcone di Palazzo D'Alì ha parlato di una stampa evidentemente interessata, lo invitiamo formalmente a precisare quali siano gli interessi a cui egli ha così incautamente accennato. O egli è capace di documentare le sue affermazioni, o saremo costretti a dirgli senza equivoci che cosa pensiamo di chi parla a vanvera e con assoluto difetto di quel senso di responsabilità che dovrebbe essere dote precipua degli uomini che partecipano alla vita pubblica.

## TIFOSI IN ANSIA IN PERICOLO la DREPANUM

L'assemblea straordinaria dei Soci della Drepanum ha avuto luogo lunedì scorso nella Sala del Teatro Odeon. Ha fatto prima la relazione amministrativa il Rag. Paolo Coccato. Da essa si rileva come a tutt'oggi la nostra squadra calcistica presenti un passivo di circa tre milioni di lire fra anticipazioni effettuate da alcuni dirigenti, prestiti ottenuti dagli istituti di credito e debiti vari. Prende quindi la parola il Presidente della Drepanum, notaro Francesco Manzo, il quale sottolinea la soddisfazione degli sportivi trapanesi, per l'ottimo comportamento dei nostri giocatori nelle ultime tredici giornate e si dichiara sicuro, che nelle rimanenti partite, la compagine trapanese migliorerà la sua posizione nella classifica, in considerazione anche del favorevole calendario delle rimanenti giornate. Il Presidente fa però presente all'Assemblea come parimente soddisfacente non possa essere il pa-

norama finanziario della Drepanum. I tre milioni di deficit sono garantiti dalle firme personali dei dirigenti e questi debiti alla scadenza dovranno pure essere pagati. Ciò potrà avvenire in due modi: o con la vendita di alcuni giocatori, o a mezzo di nuovi accorgimenti che gli stessi Soci sono invitati a suggerire. Il Notaro Manzo dichiara come egli sarebbe veramente addolorato il giorno in cui fosse costretto a disperdere una squadra che l'anno venturo potrebbe dare, con opportune modifiche, soddisfazioni impensate al pubblico trapanese; ma non si può pretendere che poche persone (cinque o sei) paghino in proprio una così rilevante somma di denaro. Il Socio prof. Favara fa alcune proposte intese a provocare un maggiore afflusso di pubblico alle partite. Dopo ampia discussione si procede alla nomina di una commissione presieduta dal notaro Manzo, la quale dovrà fare (segue in seconda pagina)

### Nelle Scuole Popolari

#### Niente stipendi agli insegnanti

Gli insegnanti delle scuole popolari istituite in Trapani e Provincia e dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione lamentano di non avere ancora riscosso gli stipendi da oltre tre mesi, mentre gli insegnanti delle scuole popolari istituite dalla Regione Siciliana sono regolarmente retribuiti. Il Provveditorato agli Studi, da noi interpellato, precisa che non si potrà dare corso a tali pagamenti fin quando il Ministero della P. I. non avrà fatto pervenire le relative lettere di accreditamento alla Banca d'Italia. Gli insegnanti pregano il Provveditorato di sollecitare la pratica in modo che si possa porre fine a tale iserosa situazione.

#### Una gita a Palermo per l'incontro con la Juventus

Il Dopolavoro di Trapani organizza per domenica 8 Maggio 1949 una gita a Palermo onde assistere all'incontro di calcio Juventus Palermo. La gita sarà effettuata con i modestissimi autopulmann dell'E.S.A. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio Provinciale dell'ENAL, Via Cuba 3, Telef. 12-82 e presso l'Ufficio Informazioni dell'Ente Provinciale per il Turismo.

## LA GITA A SEGESTA Diecimila al Tempio



Sabato scorso, come per un improvviso prodigio, l'austera solitudine di Segesta si è ancora una volta animata di una vita intensa e gioconda, e tra i colonnati del tempio vetusto, su per l'erto declivio della collina brulla e sassosa, tra le pietre millenarie del teatro greco si è addensata una folla multicolore, una folla di circa diecimila persone, accorsa da Trapani, da Alcamo, da Calatani, da Palermo e da altri centri al richiamo del nostro Ente Provinciale per il Turismo. Questi grandiosi avanzi di una antichissima civiltà, intorno ai quali aleggia per solito un silenzio sacro e solenne, appena turbato dal crocidare dei corvi o dal richiamo che il selvaggio pastore lancia alle vacche

ruminanti per i pendii, non sembrano stupirsi della nuova gioia vitale che freme e palpita irresistibile là dove era soltanto desolazione e morte. A Segesta nessun Carducci invocherebbe la Dea Febre per tener lontani dall'orrore religioso dei monumenti antichissimi i piccoli uomini moderni e le loro piccole cose. Sin dalle prime ore del mattino erano cominciati ad affluire nella zona archeologica segestana, con tutti i mezzi, turisti e giganti delle province di Trapani e di Palermo. Treni speciali e capaci torpedoni rimpicciarono poi ai piedi del tempio maestoso le scolaresche palermitane e trapanesi ed innumerevoli altri giganti, che sciamarono per i dintorni, si raccolsero tra le colonne gi-

gantische, si inerpicarono su verso il teatro, diffusero ovunque la loro allegria e la loro gioia di vivere. Suono di fisarmoniche, canti, danze gioconde, spensieratezza; e colorazioni lucilliane consumate fra i ruderi, sull'erba, in mezzo ai campi; e grida festose, lieti richiami, corse sfrenate come di fanciulli in vacanza... Il sole si era giudiziosamente nascosto sotto un denso strato di nubi, per rendere più fresca e piacevole la giornata; si affacciò poi, nel pomeriggio, per illuminare lo spettacolo indimenticabile del teatro greco di una folla gaia, variopinta, primaverale, che tributò fragorosi ed insistenti applausi al Coro delle Egadi, prodotti nei suoi canti più suggestivi e più belli.

(Foto Bonventre)  
Organizzazione inappuntabile ed assolutamente perfetta, di cui va data vivissima lode all'Ente Provinciale per il Turismo ed all'ENAL di Trapani. Bravissimi tutti i Canterini del Coro delle Egadi, che ameremo sentire ed ammirare più spesso. Completi ed abbondanti i servizi logistici. Tutto bene, nessun incidente, allegria, serenità, felicità di vivere. Insomma una di quelle giornate da segnare *albo lapillo* nella monotonia della nostra esistenza quotidiana. Una di quelle giornate che fanno dimenticare l'esistenza di Stalin, di Truman e della bomba atomica, e che riconciliano con la vita.  
A quando un nuovo raduno; per esempio, a Selinunte?

# Una mozione di sfiducia TEMPO NUVOLOSO LUNEDÌ PER la GIUNTA COMUNALE

Assente il Sindaco e tutta la maggioranza • Il Dott. Cassisa Mazzei presiede la seduta • La commemorazione del dott. Guida • Le dimissioni dei Consiglieri Liberali

Trapani, 28  
Alla seduta del Consiglio Comunale di ieri sera il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri della maggioranza si sono assentati in blocco. Seguendo nella politica del babbo, che tanto danno ha recato al nostro sfortunato paese, ventuno consiglieri, Sindaco in testa, hanno ancora, con deliberato proposito, differito la trattazione dei vitali urgenti problemi della nostra città, dando ancora una volta, se pur fosse stato necessario, la riprova più lampante che essi non sono in grado di amministrare il paese, conformemente a quanto

questo Giornale ha predicato da un anno a questa parte. Sono presenti nell'aula i Consiglieri dell'opposizione al completo, i Consiglieri Marino e Macaluso e il Dott. Cassisa Mazzei, il quale ultimo in qualità di Consigliere anziano, presiede la seduta. Egli si dichiara assai dispiaciuto della totale assenza dei membri della maggioranza consigliere, tanto più che in questa seduta essi avrebbero avuto il sacrosanto dovere di onorare la memoria del loro capo, del Dott. Carlo Guida. Il Dott. Cassisa ritiene comunque che questo atto di

omaggio al grande Scomparso debba essere reso, anche se si è in pochi, e dello stesso avviso sono i Consiglieri presenti. Il Dott. Cassisa dà allora incarico al Notaro Manzo di commemorare il Dott. Carlo Guida. Il Capo dell'opposizione pronuncia, nel silenzio commosso dei presenti, le seguenti parole:  
Signori Consiglieri, non lo avrei dovuto questa sera parlare per rivolgere a Carlo Guida il saluto commosso del Consiglio Comunale e della Città. Altri di me più degni e con più alata parola avrebbe potuto e dovuto stasera, in

questo pubblico consesso, commemorare la nobilissima figura del Grande Scomparso.  
Ma la politica ha suggerito oggi ai Consiglieri della maggioranza di disertare quest'aula, essi hanno dimenticato che avevano un sacro dovere da compiere nei riguardi di un loro compagno di lotte e di fede, del loro stesso Capo; essi hanno sottoposto a ragioni di bassa politica lo stesso loro sentimento di umana pietà verso l'amico che cade al suo posto di combattimento.  
Ma non per questo noi dobbiamo consentire che in questa prima riunione del Consiglio Comunale la se-

data sia scelta senza che venga rivolto il nostro accorato e commosso saluto a Carlo Guida. Mi faccio perciò interprete dei sentimenti unanimi dell'opposizione e del Consiglio tutto per rendere onore all'Uomo che degnamente rappresentò il Paese per un così lungo volgere di anni. Di Lui si parla ormai da tanti giorni; fin dal giorno della Sua dipartita. Di Lui si parla nelle case degli umili e dei ricchi, dei compagni di lotta e degli avversari, dei lavoratori del braccio e dei lavoratori del pensiero, tra una lacrima e l'altra, dovunque Egli fece (segue in seconda pagina)

## Una lezione di civismo Le dimissioni dei Liberali

Trapani 29  
I Consiglieri Liberali hanno rassegnato le dimissioni dal Consiglio Comunale. Ripetiamo le lettere dell'On. Stabile e del Dott. D'Alì.  
La lettera dell'On. Stabile  
Esimio Sig. Prof. Gustavo Ricevuto Sindaco della Città di TRAPANI  
Ogni consesso civico dovrebbe essere modello di compostezza e scuola democratica di ordinata e serena libertà di opinioni e di parola e soprattutto di educazione civile.  
Invece le nostre sedute consiliari sono divenute tali da essere considerate dal pubblico convegno di garzante divertenti, teatro di quasi pugilato, scuola di risse e di contumelie.  
Troppo si sono acuiti i contrasti, che, se pure in parte determinati e ritenuti giustificati da motivi di pubblico interesse, esplodono in guisa assai violenta e ci convincono che è vano sperare che il nostro buon volere possa raggiungere una attività amministrativa concorde, come è stata mia ansiosa aspirazione. E frattanto ogni giorno più si degrada la istituzione del supremo consesso Comunale, che tanto lustro ebbe nel passato ed ogni giorno più riceve grave detrimento

la nostra personale dignità, tanto non possiamo, noi, debbo rassegnarci supinamente.  
Io non vedo altra soluzione che lo scioglimento del Consiglio, affinché la Cittadinanza, già edotta dalla esperienza ed in grado di giudicare uomini e cose, possa e sappia scegliere i saggi rappresentanti animati dal necessario spirito di sacrificio per il bene della cosa pubblica.  
Penso che tutti i Consiglieri dovremmo concordemente dimetterci per potere pervenire alla nuova consultazione elettorale.  
Da parte mia, poiché non intendo più partecipare alle sedute sistematicamente tumultuose, esasperanti e mortificanti, che, fra l'altro, lasciano insoluti i problemi del Paese, rassegnato con la presente lettera le mie dimissioni dal Consiglio Comunale.  
Gradisca, con tutti gli egregi colleghi del Consiglio, i miei cordiali saluti.  
Palermo 22-4-1949  
Avv. Stefano Stabile  
La lettera del Dott. D'Alì  
Ill.mo Signor Sindaco di TRAPANI  
Come Consigliere Comunale della nostra Città dall'Aprile del (segue in seconda pagina)

# ★ LA CRONACA ★

## Deturpata la passeggiata a mare

Con la realizzazione del prolungamento del Viale Regina Margherita la nostra passeggiata a mare si avviava a diventare una delle più belle della Sicilia. La progettata rete di illuminazione, che dovrà allungarsi anche nel nuovo tronco, ed una opportuna alberazione avrebbero fornito la più elegante e suggestiva cornice all'incomparabile spettacolo del mare chiuso dai due torrioni della Colombaia e del Lazzaretto.

Ora, non si sa con quale criterio, un mostruoso muro è sorto a frangere la fonda al viale l'incantevole visione del mare, in disprezzo ad ogni regola di buon gusto e con gravissimo danno del panorama panoramico della nostra città.

Ancora a tramontana del nuovo tratto di viale sorge un appesantimento di terreno adibito a deposito di rottami di scarti, una cinquantina di erlenberg sono state recentemente piantate lungo la linea di demarcazione tra detto viale e il deposito di rottami di ferro. All'altezza dell'Istituto Nautico questo appesantimento di terreno forma un triangolo, la cui area potrebbe venire opportunamente albertata creando un magnifico boschetto destinato ad abbellire ancor più la nostra marina.

Dell'uno e dell'altro problema - muro e boschetto - avrebbe il dovere d'interessarsi tempestivamente l'Ente per il Turismo, allo scopo di non distruggere il nostro magnifico patrimonio panoramico.

Vedremo presto qualcosa di concreto?

Giuseppe Moglia

## Nel Sindacato Provinciale della Scuola Elementare

Il giorno 15 e. m., sotto la presidenza del Prof. Domenico Adragna si è riunito in prima e seconda convocazione il Comitato Direttivo Provinciale delle Scuole Elementari per procedere all'elezione delle cariche sociali.

Sono risultati eletti a maggioranza di voti i Signori:

- 1°) Cav. Piazza Antonino - Ispettore Scolastico - Segretario Provinciale;
- 2°) Prof. Adragna Domenico - Vice Segretario Provinciale;
- 3°) Di Giovanni Gaspare - Vice Segretario Provinciale;
- 4°) Occhipinti Salvatore - Segretario Amministrativo.

Il neo Segretario Provinciale, dopo aver ringraziato i convenuti e dopo aver inviato telegrammi alle autorità scolastiche e sindacali, ha rivolto a tutti gli associati della Provincia il seguente saluto: "Chiamato dalla fiducia del Direttivo Provinciale alla carica di Segretario del Sindacato Provinciale della Scuola Elementare di Trapani mi è sommamente grato inviare a tutti, Dirigenti e Organizzati della Provincia, il mio cordiale fraterno saluto.

Nell'assolvimento della non facile opera affidatami è necessaria la sincera e leale collaborazione di tutti affinché la classe

Magistrale, cessate le diatribe che ne hanno mortificato lo spirito e paralizzate le forme, ritrovi in seno al sindacato la sua concordia e la sua unità tanto necessaria per il raggiungimento di sempre maggiori affermazioni sindacali.

Confido che tale collaborazione mi sarà accordata poiché comune è il desiderio che ci anima: lavorare con tutte le nostre forze al servizio della Scuola e dei Maestri per un migliore avvenire.

Attendo cenno di ricezione, indirizzando la corrispondenza, d'ora in poi, al Sindacato Provinciale della Scuola Elementare, Via G. B. Fardella, 265, presso Scuola Umberto I°.

Il Segretario Provinciale  
F. I. O.: A. PIAZZA

Esprimiamo il nostro viresimo ed affettuoso compiacimento allo ambo Prof. Piazza per la merita nostra nomina, nella certezza che sotto la sua guida la classe magistrale della provincia di Trapani, potrà conseguire le sue affermazioni più luminose e più ampie. L'Ispettore Piazza, che da quaranta anni s'era alla scuola con passione e competenza, non verrà meno neanche questa volta alla fiducia che sempre gli hanno dimostrato la superiorità autorità scolastiche ed alla fervida simpatia che per lui nutrono gli insegnanti della Provincia.

### Nella Sezione di Trapani

Si comunica che il Comitato Direttivo della Sezione di Trapani del Sindacato della Scuola Elementare, eletto dall'assemblea dei soci nella riunione del 28 marzo u. s., ha proceduto alla distribuzione delle cariche che sono risultate così composte:

Segretario: Mistretta Francesco  
Vice: Ingrassia Giuseppe - Cassiere: Russo Orazio - Fiduciario: Ieri maestri non di ruolo: Genoa Salvatore.

Il V. Segretario della Sezione  
Giuseppe Ingrassia

## Tempo nuvoloso per la Giunta Comunale

(segue dalla prima pagina)

apostolato della sua nobilissima missione, dovunque decorse a lenire piaghe fisiche e morali, in tutti gli angoli della città, in tutti i vicoli popolari della nostra Trapani. Egli fu uomo mite, generoso, lea ed efficace della professione di medico una più alta professione di sacerdote. Fu, come oggi unanimemente dice la città da un capo all'altro, un grande galantuomo. Cultore di storia cittadina, giornalista e direttore di una rivista tecnica, virtù degli uomini egregi che oggi noi esaltiamo di fronte a questo civico consesso.

A me pare però che non sia stato detto tutto di Carlo Guida. C'è un aspetto predominante della sua personalità che desidero oggi porre in particolare rilievo. Voglio parlare di ciò che fu Carlo Guida in politica. Egli sentì la politica come il primo dovere cittadino e profuse per tanti lustri le doti della sua intelligenza in favore della nostra Trapani. Non è vero che fu in politica uomo dolce e mite, stibene combattente volitivo e tenace, uomo capace di trascinare masse ed imporre situazioni. Questo aspetto Carlo Guida mise in luce particolarmente in questo Consesso che per tanti anni illuminò della sua intelligenza e della sua capacità politica.

Il saluto Carlo Guida non soltanto come studioso che profuse i tesori della sua scienza a vantaggio dei suoi concittadini, ma anche e soprattutto come uomo politico e combattente lealista.

Le parole del Notaio Manzo sono state salutate da un caldo applauso. Prende quindi la parola il Dott. Cassia, il quale, rilevato il fatto che il consiglio non raggiunge il numero legale, propone di rimandare la seduta al giorno due di Maggio. Il Notaio Manzo informa il Consiglio che presenterà una mozione di sfiducia alla amministrazione.

A termine della seduta il Dott. Cassia Mazzei ci ha fatto cortesemente rilevare come egli, da

quaranta anni compagno di lavoro e di lotte politiche ed amico fraterno del Dott. Carlo Guida, abbia preferito far commemorare dal Capo dell'opposizione la figura dello Scomparso, piuttosto che commemorarlo Egli stesso, per sottolineare il gesto stide-mocratico e steale della maggioranza consiliare che, così agendo, seguita deliberatamente a lasciare insoluti i vitali problemi della città.

## Le dimissioni dei Liberali

(segue dalla prima pagina)

1946, e V. S., unitamente ai Sggs. Consiglieri, può darmene atto, ho seguito tutti i lavori svoltisi durante le riunioni di codesto Consesso.

Purtroppo, e mi è doloroso constatarlo e farlo rilevare, ben pochi problemi sono stati affrontati in confronto a quanti sarebbero dovuti essere esaminati e risolti nell'interesse della Cittadinanza tanto provata dagli eventi dell'ultima guerra. La maggior parte delle sedute sono state assorbite da dibattiti di natura personale degenerati frequentemente in manifestazioni scomposte e violente, tutt'altro che consono alla dignità di un Consesso chiamato a rappresentare una cittadina quale quella Trapanese.

Questo andamento ha raggiunto nella seduta di ieri sera un tono così deplorevole da convincermi della impossibilità di una ulteriore continuazione a partecipare ad un Consesso le cui riunioni non rispondono al loro oggetto e nuociono al prestigio delle istituzioni democratiche. Per questi motivi rassego le dimissioni da Consigliere Comunale, e prego il Consiglio di accettarle senz'altro.

Tengo infine - e ciò anche perché alla presente non possano venire attribuiti, neppure in parte, motivi diversi da quelli su esposti - a manifestare alla S. V. III. ma i sensi della mia personale simpatia per l'abnegazione con la quale si è gravata della difficile carica di Sindaco, e la mia maggiore stima e considerazione. Mi creda Signor Sindaco suo sempre devotissimo.

Trapani 21-4-1949

Dott. Giulio D'AR

## In pericolo la Drepanum

(segue dalla prima pagina)

pressioni presso le autorità governative e comunali perché esse esplichino, come è loro preciso dovere, un più fattivo interessamento nei riguardi del maggior sodalizio sportivo della nostra città, e dovrà altresì raccogliere un nuovo contributo mensile da parte dei Soci, in conformità ad unanime richiesta di tutti i presenti.

Attenzione, dunque. La Drepanum è in pericolo. L'anno venturo rischiamo di restare a terra, o di dovere iniziare ancora una volta affrettatamente per come è già avvenuto per quest'anno. I soci, gli amatori, gli sportivi tutti si rendono conto di questo preciso pericolo. Oggi si chiede loro un minuscolo sacrificio con cui si spera di salvare la squadra. Dal risultato della campagna contributi si vedrà se Trapani sarà o no degna l'anno venturo di militare onorevolmente in serie C.

### Federazione Motociclistica Italiana

Si comunica che è stato ricostruito nella nostra Città il "MOTO CLUB", che tanti buoni ricordi ha lasciato fra gli appassionati.

Per la prossima estate sono previste grandiose manifestazioni sportive. Le iscrizioni si ricevono presso l'AUTOMOBILE CLUB, in Viale Regina Margherita.

## Pretura di Partanna

In nome del Popolo Italiano il Pretore del Mandamento di Partanna con sentenza 19-12-1947 ha condannato Monte Maria fu Nicolò di anni 57 da Partanna per il delitto di cui all'art. 515 81 C. P. per avere in uno spazio aperto al pubblico consegnato agli acquirenti Indelicato Maria, Pavia Giovanni e Monte Giuseppe del pane in quantità minore di quella dichiarata e pattuita avvenuta in Partanna il 19-11-1947 alla pena di lire tremila di multa e pubblicazione della sentenza per estratto su Giornale di Sicilia e Corriere Trapanese.

Partanna, il 25 Aprile 1949.

Il Cancelliere Capo D'Angelo Michele

## Pretura di Castelvetrano

Il Pretore di Castelvetrano ha emesso la seguente sentenza nella causa penale contro Vaiana Francesco fu Giovanni nato 25-11-1918 a Castelvetrano imputato di vendita di formaggio ricavato da latte scremato art. 80 R.D. 1-7-1926 N. 1361 in Castelvetrano il 28 gennaio 1948.

Il Pretore dichiara Vaiana Francesco colpevole del reato ascritto e lo condanna a lire duemila di ammenda ed alle spese. Ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza sul giornale "Corriere Trapanese".

Castelvetrano 10 febbraio 1949. Il Pretore f.to Fodale. Il Cancelliere f.to Colesanti. Estratto per la pubblicazione. Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

## AVVISI PROFESSIONALI

### SANITARI

#### INTERNISTI

**Dott. B. Salvo Catalano**  
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambi - Stomaco Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10.30 - 13.30. Tel. 1304 Abitazione Via Passo Enea, 41 - Telefono 1192 - TRAPANI.

#### OCULISTI

**Prof. Dott. Giuseppe Colombo**  
Aiuto ordinario e libero docente di clinica oculistica. Elettrochirurgia del distacco retinico - chirurgia dello strabismo - impronte per lenti di contatto - tonometria refina etc. - tutte le domeniche in Trapani dalle ore 10 in poi - consultazioni, cure ed interventi via Orlandini, 24 (rimpello caserma dei carabinieri) tel. 129931

#### Dott. G. Battista Garsia Specialista

malattie degli occhi e difetti di vista. TRAPANI - Arco dell'Orologio, 3 - Telef. 1804 Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18.

#### Dott. Francesco Mirto

Specialista malattie degli occhi Elettrochirurgia del distacco retinico - chirurgia dello strabismo - impronte per lenti di contatto - tonometria refina etc. Consultazioni, cure ed interventi via Orlandini, 24 - rimpello caserma dei carabinieri - tel. 12993.

#### DERMATOLOGI

**Dott. Bartolomeo Barone**  
già della clinica dermatologia dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine cure elettriche, esami sangue. Consultazioni 9-12 e per appuntamento Via Garibaldi, 74 - Trapani

#### Prof. P. Berna

Docente di clinica dermatofiliologica dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio dei dott. M. Minore - Via G. Adragna, 32 - Borgo Annunziata - Trapani.

#### Dott. Emanuele Guggino

Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 12 - 15 o per appuntamento.

#### Dott. Leonida Lombardo

Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1503.

#### Dott. Mario Minore

Malattie veneree, sifilitiche e della pelle - Cure elettriche della specialità - Esami sangue - Via Giovanni Adragna, 52 - Borgo Annunziata - Trapani - Ore 10 - 16.

#### TISIOLOGI

**Dott. Vincenzo Alestra**  
Direttore ospedale sanatoriale "R. La Russa, - Trapani - consultazioni per malattie olmonari raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso - Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

#### Dott. Francesco Minore

Specialista in malattie polmonari - Consultazioni ore 12 - 15 - Via (Osorio n. 38 Casa Fontana) - Telefono 14-49 - Trapani.

#### PSICHIATRI

**Dott. Giacomo Campione**  
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12 - 14 - Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori.

#### OSTETRICI

**Dott. Antonino Aiuto**  
Specialista ostetrico - ginecologico Malattie veneree - Esame per la diagnosi precoce e biologica di gravidanza - Cura sterilità - Consultazioni: Via Pesce, n. 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio), abitazione: Via S. Michele n. 55 - Telef. 1429.

#### DENTISTI

**Dott. Domenico Laudicina**  
Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

#### UROLOGI

**Dott. Pietro Bica Medico - Chirurgo**  
Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra). Consultazioni: Ambulatorio Via Crociferi (Vico Ripa N.2) dalle 10 alle 13 - A Casa Via Conte A. Agostino Pepoli N.195 dalle 14 alle 16. Telefono 1647 -

#### AVVISI ECONOMICI

**VENDESI** appartamento signorile Via Orlandini sette vani bagno accessori rivolgersi Notaro Manzo.

**PIETRO VENTO**  
DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

## Pretura di Castelvetrano

Il Pretore di Castelvetrano ha emesso il seguente Decreto Penale

nel procedimento penale contro Iannone Graffeo Angela fu Luigi nata 5-9-1885 a Castelvetrano imputata

di aver messo in vendita del pane confezionato con farina di grano tenero miscelata con tasso di cenere superiore, mal cotto e con percentuale di acqua superiore ai limiti di tolleranza.

Castelvetrano 5 maggio 1948.

omissis  
Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire cinquemila di ammenda e spese. Ordina la pubblicazione per estratto sui giornali "Corriere Trapanese", e il "Diritto".

Castelvetrano, 26 febbraio 1949. Il Pretore f.to C. De Simone. Il Cancelliere f.to Errante.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

## Pretura di Trapani

Il 1° Pretore del Mandamento di Trapani con decreto penale del 5 aprile 1949 ha condannato Cotte Anna di Salvatore e fu Serafino Michela da Trapani proprietaria dell'esercizio di generi alimentari sito in Corso Vittorio Emanuele n. 128, a L. 1000 di ammenda per contravvenzione di cui al D. M. 15 luglio 1941 n. 19 per avere tenuto in vendita dell'estratto di pomodoro contenente una percentuale di cloruro di sodio superiore a quello di tolleranza.

In Trapani, il 17 febbraio 1949.

Ordina la pubblicazione sul Corriere Trapanese.

Trapani, 27 aprile 1949.

Il Cancelliere Capo G. Pastore

## Pretura di Castelvetrano

Il Primo Pretore di Castelvetrano ha emesso il seguente decreto penale nel processo contro Federà Biagio fu Antonino nato 18-9-1869 a Castelvetrano residente ivi imputato

di avere prodotto della farina con un tasso di abbruttamento superiore al limite consentito.

In Campobello il 22 marzo 1948 e lo ha condannato a lire cinquemila di ammenda nonché alle spese. Ordina la pubblicazione per estratto del decreto sui giornali "Il Vomerese" e "Il Corriere Trapanese".

Castelvetrano 31 marzo 1949. Il Primo Pretore f.to De Simone.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto per la pubblicazione Castelvetrano, 22-4-1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

Castelvetrano, 16 aprile 1949.

Il Cancelliere Errante Calogero

Estratto conforme per la notifica.

## CRONACA DEGLI AGRICOLTORI

### 5° - COMPLEMENTARE

L'imposta complementare progressiva sul reddito (imposta personale) colpisce il reddito netto di ciascuna persona, da qualunque fonte il reddito derivi, con l'aliquota che partendo dal 2% raggiunge il 75%.

Chi abbia la libera disponibilità di redditi di altre persone (beni della moglie e dei figli minori non emancipati) è soggetto al tributo anche per tali redditi oltre che per i propri.